COMUNE DI BORGHETTO SANTO SPIRITO

(PROVINCIA DI SAVONA)

N° **35** registro Delibere – Seduta del **29/07/2021**

Verbale di Deliberazione di **CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: **PROGRAMMA DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DI IMMOBILI AI SENSI DELL'ART. 29 L.R. 27.12.2011 N. 37. DEI LOTTI DI TERRENO SITI IN VIA DE AMICIS - FG. 8, MAPP. 849 SUB. 51, 852 E 853. PRONUNCIAMENTO AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 5, L.R. 27.12.2011 N. 37 DI ASSENSO SUL PROGRAMMA, AVENTE VALORE DI ADOZIONE DI VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE - ADOZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS AI SENSI L.R. N.32 DEL 10.08.2012.**

L'anno 2021 addì ventinove del mese di Luglio, alle ore 15:00, in Borghetto Santo Spirito, nella sede comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte della legge, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria, seduta pubblica, di prima convocazione.

Intervengono i Signori:

NOMINATIVO	*PRESENTE*	*ASSENTE*
CANEPA GIANCARLO	X	
ANGELUCCI LUCA	X	
SEVEGA ALESSANDRO	X	
CALCATERRA MARIACARLA	X	
D'ASCENZO ALESSIO	X	
ALLEGRI MASSIMO		X
BONGIORNI CAROLINA	X	
AMENDOLA ERNESTO	X	
ERRE PAOLO ANTONIO	X	
MARITANO GIANCARLO	X	
OLIVA MARIA GRAZIA		X
VILLA PIER PAOLO	X	
GUZZARDI DANIELA		X

TOTALE	**10**	**3**

Assiste alla riunione il SEGRETARIO COMUNALE FEDERICA MORABITO.

CAROLINA BONGIORNI nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, assume la direzione e constatato che l'adunanza è in numero legale per validamente operare, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio comunale a discutere e deliberare in merito all'oggetto.

Risulta giustificata l'assenza dei consiglieri ALLEGRI, GUZZARDI e VILLA, come da comunicazione verbale, effettuata durante l'appello, ad inizio seduta. E' altresì giustificata l'assenza del consigliere OLIVA, giusta nota assunta agli atti dell'Ente il giorno 28.07.2021 ed acclarata al prot. n. 19678.

Il consigliere D'Ascenzo precisa che si è fatta una ricognizione dei beni dell'ente suscettibili di alienazione ed individuati i terreni di cui all'oggetto della delibera per alienarli. Per l'ex area Breci precisa che non può rimanere in questo stato per i problemi legati ai box sottostanti e per la necessità di una riqualificazione dell'area stessa. Il valore è circa 600.000 euro.

Il consigliere Maritano contesta la scelta di riqualificazione dell'area con attribuzione di un indice, in origine zona priva di indice edificatorio.

Dopo ampio dibattito e repliche del consigliere Sevega e D'Ascenzo e del Sindaco si pone in votazione il punto

[Si riporta di seguito la trascrizione integrale della discussione come richiesto dalla minoranza]

Punto 6. Programma delle alienazioni e valorizzazioni di immobili ai sensi dell'articolo 29, del 27. 12. 2011 e numero 37 dei lotti di terreno siti in via De Amicis foglio 8 mappale 849 sub 51 852 e 853 pronunciamento ai sensi dell'articolo 29, comma 5, legge regionale 27.12.2011 numero 37 di assenso sul programma avente valore di adozione di variante al piano urbanistico comunale, adozione del rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi della legge regionale numero 32 del 10/08/2012 lascio la parola all'Assessore D'Ascenzo.

D'Ascenzo: Buonasera a tutti. In questo periodo di vacche magre quasi morte, abbiamo dovuto fare una ricognizione su quello che sono i beni del Comune e abbiamo identificato due beni, che sono il primo, questo appena descritto dal Presidente al punto 6, che, penso che tutti conosciamo, è l'ex, possiamo denominarla ex, la ex area Breci, dove sotto sono stati fatti i box e sopra si presenta attualmente come un solettone, impermeabilizzato, che ha dei grossi problemi di impermeabilizzazione, perché è stato lasciato per anni, diciamo, in questo stato e poi al punto 7 altri due terreni contigui che sono sulla strada provinciale per Bardineto che è in uno stato di incolto, attualmente, noi abbiamo fatto una ricognizione per vedere la possibilità di alienare dei beni per reperire dei fondi ad uso di questo Comune, ovviamente, vista la situazione in cui versa il Comune e il punto 6, appunto, questo solettone. Nulla. Abbiamo dato incarico al funzionario di edilizia privata di iniziare la procedura per l'alienazione di questi due beni. Vorrei precisare che il punto 6, quindi la ex area Breci, è necessario dire, noi riteniamo che sia necessario proprio alienarlo, perché lasciarlo in questo stato sta dando dei problemi ai box sottostanti e in più comunque è un'area di degrado e ovviamente per reperire dei fondi per poi essere usati per la comunità. Per l'altra area, invece, l'abbiamo identificata, però vedremo successivamente se sarà il caso o meno di alienarla, se ce ne sarà l'estrema necessità, lo faremo se non ce ne sarà, la terremo e vedremo per il futuro. Nulla. Diciamo che il funzionario ha fatto un'indagine di mercato ed è arrivato alla conclusione che quest'area, punto 6 ha un valore di circa 600.000 euro e, se verrà approvato oggi, faremo il bando e la metteremo all'asta e vedremo se ci saranno dei partecipanti. Vi do solo due dati: ha una superficie di 1385 metri quadrati, era un'area a servizi che, diciamo è caduto il vincolo dei servizi e noi l'abbiamo rinquadrato nelle aree circostanti che sono aree B, quindi ha una capacità edificatoria di 2077 metri cubi e, come dicevo appunto ha un valore di circa 600.000 euro. Questo sarà il valore di bando di gara. Qualcuno vuole intervenire?

Maritano: Esaminiamole separatamente queste due situazioni che sono un po' diverse, a mio avviso. Allora quest'area qui che discutiamo al punto 6, che è quella di via De Amicis, è una ex area F,cioè è un'area standard che è stata consegnata al Comune perché è nelle aree vicine, sono state fatte delle costruzioni ed è stato preso l'indice, quindi quest'area indice non ne aveva. Quando avete presentato voi il PUC nel 2018, quest'area qui è stata inserita come area RS1, ambito di riqualificazione urbana saturo, quindi priva di indice. Come pensate adesso di fare una cosa completamente diversa da quello che avete fatto voi indicato nel PUC, dopo che la Regione vi ha risposto quello che vi ha risposto, io francamente, non so se assumere questo atteggiamento imprenditoriale, chiamiamolo così, da parte del Comune sia veramente una cosa utile per la comunità, io credo che sia più utile garantire dei servizi, che sia più utile garantire uno sviluppo ordinato, che sia più utile vedere di seguire degli interventi di rigenerazione urbana, perché ci sono zone messe male nel centro di Borghetto che potrebbero essere decongestionate. Francamente, questa situazione non la capisco e non la giustifico rispetto agli atti che avete fatto in precedenza.

Bongiorni: Volete intervenire?

Sindaco: No, questo era giusto per precisare, va beh, è per controbattere, ci mancherebbe ognuno può esprimere liberamente la sua opinione. E' chiaro che l'attuale punto, come sapete, è in questo momento fermo al TAR, perché quello approvato dal Consiglio Comunale di Borghetto è stato cioè trasmesso in Regione. La Regione non ha fatto delle osservazioni, poi ha chiesto le modifiche sostanziali e abbiamo impugnato l'atto della Giunta Regionale che imponeva queste modifiche. È chiaro che è difficile dire che noi ci siamo contraddetti rispetto a quello che era scritto nel PUC, che comunque avevamo approvato in Consiglio Comunale. Detta così sembra un po' controversa, però è anche vero che noi, su quel famoso PUC, ci eravamo espressi solamente su determinate aree, quelle oggetto di osservazione, sulle altre ci era stato detto che non avevamo la libertà e la facoltà di esprimerci, ma solo di rispondere alle osservazioni, quindi dire che andiamo contro a quello che abbiamo votato sì da un certo punto di vista, magari è anche vero, però, se uno contestualizza la situazione dice si è vero però molto probabilmente su quell'area non persistevano osservazioni, non ci siamo espressi, abbiano preso il pacchetto così com'era, perché sennò secondo noi in allora era importante portare a casa il PUC per il paese di Borghetto Santo Spirito e quindi ce lo siamo fatti andare avanti, l'abbiamo digerito così com'era, ma questo non vuol dire, questo non significa che in questo momento non abbia la libertà di fare un atto che evidentemente legittimo, come diceva giustamente lui, analizziamo le due cose in maniera differente. In questo caso ricordo che quell'area era nata probabilmente per un progetto di dare quell'area alla Croce Bianca che avrebbe potuto, se voleva fare una sede, ma che comunque sarebbe rimasta di proprietà, insomma, una storia vecchia e penso che alcuni di voi la conoscono e sulla quale forse non è il caso di tornare, perché credo che non sia stata una bella pagina per il comune di Borghetto Santo Spirito in generale, ma non solo. Un'area che da allora per via anche di un'impresa che ha abbandonato il lavoro un certo modo è rimasta in quel modo. Noi abbiamo escusso quella famosa fideiussione che abbiamo poi usato per una somma urgenza. Era alla fine 2018? Dal 2018 che ad oggi la Regione non ci ha ancora reso, perché noi abbiamo fatto una somma urgenza alla fine del 2018, con la famosa alluvione avevamo speso per più di 300.000 euro, se non ricordo male, di cui una parte eravamo presi da quella fideiussione escussa no, abbiamo preso interamente la fideiussione per coprire parte degli interventi di somma, urgenza che ad oggi la Regione non ci ha ancora restituito, ma questa parentesi, quindi, dobbiamo un'area degradata in cui avevamo dei soldi che quella famosa fideiussione che avevamo in programma di usare per sistemarla, in attesa poi di decidere cosa farne, ma che, ove adesso non abbiamo perché abbia impegnato per un'altra questione che avevamo un'area degradata e comunque che va sistemata, ora, visto che si tratta di un'area in cui già esiste un fabbricato, quindi non andiamo ad occupare o a sfruttare a nel suo nuovo suolo verde, ma esiste già una costruzione, abbiamo pensato di equipararla all'ambiente che lo circonda, che è un ambiente B in cui c'è un coefficiente di uno e mezzo di edificabilità e così abbiamo fatto per monetizzare con quelle risorse, non è che diventiamo imprenditori, detta così sembra una parola brutta, diventiamo responsabilmente ad alcune parti del patrimonio del Comune che in questo momento non sono di pubblico utilizzo, non sono di pubblico decoro e di pubblica utilità, vengono cedute affinché vengano sistemate e i proventi verranno ovviamente reinvestiti per tutto quello che si diceva prima in opere, magari sicuramente utili per la collettività.

D'ascenzo: Scusa Sindaco, stiamo solo semplicemente valorizzando un'area rispetto a una legge regionale che ce lo permette, perché riteniamo che in questo momento, purtroppo, le necessità siano queste solo quello.

Maritano: Ripeto, quest'area qui indice non ne ha. Voi gli date un indice di uno e mezzo, ma l'indice di uno e mezzo che ad origine aveva quest'area è già stato utilizzato dalle costruzioni che la circondano, è questo il problema che forse non sono riuscito a spiegarvi, cioè voi utilizzate un indice che è quello dell'area intorno, per renderlo omogeneo, ma questo indice qui, di quest'area specifica è già stato utilizzato dalle costruzioni intorno a sé, si aumenta il carico abitativo a dismisura. E questo il problema che a noi sembra che…

D'Ascenzo: Ti sei spiegato benissimo Giancarlo.

Maritano: Perché è la verità, diciamo anche un'altra cosa…Che comunque questa per andare in porto è un'operazione che andrà in Regione perché è una variante al Piano regolatore del 1978, figuriamoci un po' una variante a un piano che è vecchio di quarant'anni, però la Regione, credo, che se ha dato un'interpretazione restrittiva, diciamo così, su certe cose, a maggior ragione la darà su questa probabilmente non combinerete niente, ecco.

D'ascenzo: Non abbiamo, ovviamente la squadra di aggancio se ci muoviamo in un certo modo, magari qualche idea ce l'abbiamo altrimenti, però ovviamente noi diamo un indirizzo politico, poi vedremo se ci sono dei passi burocratici da fare e ovviamente noi ci limiteremo a quello, secondo noi questa è una soluzione, secondo te non la è, ne prendo atto e va benissimo così, però l'amministrazione attualmente ci siamo noi quindi cerchiamo di fare quello che riteniamo più giusto per il Paese, poi vedremo ci mancherebbe, grazie.

Bongiorni: Assessore Sevega, prego.

Sevega: Per fare una precisazione sulla Zona F sugli indici beh, intanto il piano regolatore è anziano, visto che è del 78, io sono del 78, vecchio no dottore, anziano, diciamo che è un po' anziano. Allora quella zona lì che era zona F, quindi nasce come zona F, ovviamente all'epoca non aveva indice, quindi le costruzioni limitrofe non hanno assolutamente preso l'indice di una zona F, l'hanno presa dalla zona B. Attualmente, ovviamente, il Comune, dopo tutti questi anni ha la facoltà di poter dire questa zona F, non serve più e la parifichiamo alla zona limitrofa, parificandola alla zona limitrofa quest'area prende l'indice, quindi le costruzioni limitrofe hanno sfruttato l'indice delle loro zone B, questa zona, questo terreno è sempre stato zona F, quindi privo di indice. Quindi, se lo riqualifichiamo, lo mettiamo in zona B riprende l'indice della zona B, questo è il ragionamento.

Maritano: Però gli standard non vengono rispettati. Gli standard urbanistici non vengono più rispettati con questo meccanismo qui, sia per questa operazione, visto che per quella che andremo a parlare nella strada per Toirano, questa è la verità.

D'ascenzo: Ovviamente, poi, i parametri di costruzione devono rispettare quello che è l'articolo della zona B, se rispetteranno, potranno costruire, se non rispetteranno, non lo potranno fare questo è chiaro. Solo questa precisazione.

Passiamo alla votazione favorevoli: 8. Contrari: 2. Villa e Maritano, passiamo alla votazione per l'immediata esecutività, favorevoli: favorevoli all'unanimità.

Per il contenuto particolareggiato della trattazione del punto in argomento si rinvia altresì alla registrazione audio il cui file, denominato CCBSS29072021, effettuato mediante apposita strumentazione, è depositato presso l'ufficio segreteria del consiglio comunale per essere conservato agli atti dell'Ente oltre ad essere allegato tra i documenti informatizzati della presente seduta.

Oggetto: **PROGRAMMA DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DI IMMOBILI AI SENSI DELL'ART. 29 L.R. 27.12.2011 N. 37. DEI LOTTI DI TERRENO SITI IN VIA DE AMICIS - FG. 8, MAPP. 849 SUB. 51, 852 E 853. PRONUNCIAMENTO AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 5, L.R. 27.12.2011 N. 37 DI ASSENSO SUL PROGRAMMA, AVENTE VALORE DI ADOZIONE DI VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE - ADOZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS AI SENSI L.R. N.32 DEL 10.08.2012.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che**:**

- la LR 27/12/2011 n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (legge finanziaria 2012)" all'articolo 29, comma 1, prevede che gli immobili non strumentali di proprietà della Regione, degli enti appartenenti al settore regionale allargato e degli enti strumentali, delle Province e dei Comuni possano essere inseriti nei rispettivi programmi delle alienazioni e valorizzazioni approvati ogni anno dalla Giunta regionale, dalla Provincia e dal Comune ed aventi appunto ad oggetto i beni immobili non strumentali all'esercizio delle rispettive funzioni istituzionali, ivi compresi quelli per i quali la destinazione a servizio pubblico sia venuta meno a seguito di cessazione della relativa funzione;
- il sopra richiamato art. 29 della LR 37/2011 "Procedure per l'approvazione dei programmi per l'alienazione e la valorizzazione di immobili non strumentali di proprietà della Regione, degli enti appartenenti al settore regionale allargato e degli enti strumentali, delle Province e dei Comuni, per il mutamento di destinazione d'uso":
  1. al comma 2 dispone che gli immobili inseriti nel programma possano "assumere le destinazioni d'uso urbanistiche previste nei vigenti piani urbanistici comunali nelle aree contigue, purché aventi caratteristiche strutturali e tipologiche compatibili con le nuove funzioni;
  2. al comma 5 prevede che la deliberazione di approvazione del programma delle alienazioni e valorizzazioni assume valore di adozione di variante al piano urbanistico comunale deve essere depositata per 15 gg presso la segreteria comunale previo avvio del deposito stesso nel sito istituzionale del comune, al fine della presentazione, nello stesso periodo, di eventuali osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse;
- con la nota di aggiornamento al DUP 2021-2023 (DGC 36/2021) la Giunta Comunale ha proposto al CC l'inserimento degli immobili in oggetto nell'"Elenco degli immobili non strumentali suscettibilii di valorizzazione ovvero di dismissione triennio 2021-2023 (Art. 58 D.L. n. 112 del 25 Giugno 2008, convertito con legge n.133 del 6 Agosto 2008, s.m. e i.);
- con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 21/04/2021 la nota di aggiornamento al dup 2021/2023 è stata approvata dal CC;

DATO ATTO che:

- il Comune di Borghetto Santo Spirito è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG), approvato con Decreto del presidente della Giunta Regione Liguria n. 198 del 28/02/1978 e adeguato con successive varianti;
- in particolare gli immobili contigui, siti in Via De Amicis angolo Corso Raffaello, composti da un lastrico di copertura di un'autorimessa interrata privata di 45 box e corsie di manovra, censito al N.C.E.U. al Foglio 8 mapp. 849 sub. 51 e due piccoli terreni adiacenti censiti al N.C.T. al Foglio 8, mapp. 852 e 853, inseriti nell' "Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione triennio 2021-2023 allegato al documento unico di programmazione (DUP) approvato con delibra di C.C. n. 17 del 21/04/2021, risultano ricompresi nella zonizzazione destinata ad "Attrezzature pubbliche- Zone F", regolate dall'art 32 delle N.T.A. del P.R.G. vigente;
- il Comune di Borghetto Santo Spirito ha approvato un piano di riequilibrio finanziario pluriennale con delibera C.C. n. 39 del 11/12/2017;

VISTA la seguente documentazione prodotta da personale dell' Ufficio Tecnico Edilizia Privata ed Urbanistica, allegata alla presente deliberazione così composta:

- cartografie e documentazione fotografica - allegato A
- scheda della disciplina urbanistica e sua variante - allegato B
- relazione di stima – allegato C

VISTO, con riferimento alla disciplina in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), il Rapporto preliminare sottoscritto digitalmente e presentato in data 14/07/2021 al prot. 18366, dall'arch. De Francesco Davide e dal Dott. Geologo Pattini Daniela, per la verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi della L.R. n.32 del 10.08.2012 "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS);

RILEVATO dalla documentazione prodotta che:
- l'Amministrazione comunale, avendo optato per l'alienazione del bene, in ragione del pregio degli immobili per la posizione strategica e visto la loro conformazione orografica, per ottenere la migliore valorizzazione economica possibile, intende proporre una modifica dello strumento urbanistico comunale che prevede di uniformare la destinazione d'uso del lotto alle destinazioni più diffuse al contorno;
- in particolare la classificazione urbanistica prevalente nelle aree contigue risulta essere quella della "Zona B-Residenziale di completamento" regolata dall'art. 25 delle N.T.A. del P.R.G. vigente con l'obiettivo del completamento del tessuto urbano, consentendo interventi edilizi in contesti già urbanizzati mediante Permesso di costruire Convenzionato;

DATO ATTO che con la proposta di cui alla Scheda della disciplina urbanistica allegata, prevede che il compendio immobiliare, a seguito della variante, assumerà la destinazione urbanistica più diffusa al contorno e sarà identificato dalla "Zona B-Residenziale di completamento", assoggettato alla disciplina del suddetto articolo di cui alle N.T.A. In particolare la scheda prevede per tale compendio destinazioni d'uso, con riferimento all'individuazione delle funzioni di cui all'art. 23 delle N.T.A. del P.R.G.:
- residenza;
- negozi e grandi magazzini;
- esercizi pubblici, limitatamente a bar e ristoranti;
- magazzini e depositi di materiali non infiammabili, non odorosi, non polverosi e comunque magazzini e depositi aventi il nulla-osta dei Vigili del Fuoco;
- autorimesse private;
- esercizi alberghieri, sale cinematografiche, cinema all'aperto, locali notturni, autorimesse pubbliche, lavanderie a secco, forni di panificazione.

ATTESO che:
- la suddetta variante al PRG, ai sensi dell'art. 29 comma 6 della L.R. n. 37/2011, è di competenza regionale;
- ai sensi dell'art.5, comma 1 della LR n.32 del 10/08/2012 "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS)" la Regione è autorità competente per la verifica di assoggettabilità alla VAS, vista la competenza in capo alla stessa dell'approvazione della variante in esame;

VISTA la normativa vigente statale e regionale, e in particolare la legge regionale 27/12/2011 n. 37;

VISTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2 - lett. a) - del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI:
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI";
- il regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale;
- lo Statuto comunale;

DATO ATTO che in merito alla proposta della presente deliberazione il responsabile del servizio interessato dichiara l'insussistenza d'ipotesi di conflitto d'interesse a proprio carico in relazione all'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e al PTPC del Comune di Borghetto Santo Spirito;

ACQUISITI i pareri di REGOLARITÀ TECNICA e CONTABILE espressi dai responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii., che si allegano alla presente per formarne parte integrale e sostanziale;

PRESO ATTO che la presente deliberazione, oltre ai pareri ex art. 49 TUEL, è corredata di n. 4 allegati, costituiti da:

- cartografie e documentazione fotografica - allegato A
- scheda della disciplina urbanistica e sua variante - allegato B
- relazione di stima – allegato C
- rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi della L.R. n.32 del 10.08.2012 "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) – Allegato D

CON VOTI favorevoli n. 8 (otto), contrari n.2 (due) [consiglieri: Maritano e Villa], astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano, su n. 10 (dieci) presenti e votanti,

DELIBERA

1. di esprimere il proprio assenso sul Programma delle alienazioni e valorizzazioni per gli immobili di proprietà comunale costituiti da due lotti di terreno contigui siti in Via Provinciale riconosciuti catastalmente al fogl. 7 mappali 61 - 438, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 21/04/2021 di approvazione della nota di aggiornamento del DUP 2021-2023, con riferimento alla relativa proposta di modifica della disciplina urbanistica e delle destinazioni d'uso di cui alla Scheda della disciplina urbanistica allegata, ai sensi dell'art. 29 della legge regionale n.37 del 27.12.2011;

2. di dare atto che ai sensi del comma 5 del medesimo articolo 29, l'assenso di cui sopra ha valore di adozione di variante al vigente piano urbanistico comunale;

3. di dare atto che la documentazione a corredo della proposta di variante allegata alla presente deliberazione è la seguente:
   - cartografie e documentazione fotografica - allegato A
   - scheda della disciplina urbanistica e sua variante - allegato B
   - relazione di stima – allegato C
   - rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi della L.R. n.32 del 10.08.2012 "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) – Allegato D;

4. di prendere atto delle modifiche alla disciplina di PRG di cui agli elaborati redatti dagli uffici, in recepimento delle modifiche di cui alla proposta variante, allegati alla presente deliberazione;

5. di adottare, ai sensi dell'art.13 della LR 32/2012 e smi il Rapporto preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica (VAS), a firma dall'arch. De Francesco Davide e dal dott. Geologo Pattini Daniela, allegato alla presente deliberazione;

6. di dare mandato al Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica di provvedere ai successivi adempimenti di cui all'articolo 29 della LR 37/2011, compresi :
   - gli adempimenti di deposito e di pubblicità della presente deliberazione e degli atti ad essa connessi di cui al comma 5;
   - la trasmissione della presente deliberazione alla Regione per l'approvazione della variante al piano urbanistico comunale unitamente alle eventuali osservazioni pervenute ed alle controdeduzioni del Comune.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESA l'urgenza di provvedere ai successivi adempimenti per l'approvazione definitiva della variante urbanistica;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267;

DELIBERA

di dichiarare, con voti favorevoli n. 10 (dieci), contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano, su n. 10 (dieci) presenti e votanti, la deliberazione immediatamente eseguibile.-

---

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio Comunale	Il Segretario
Carolina Bongiorni	Federica Morabito

Atto sottoscritto digitalmente ex artt. 20 e 21 del D.Lgs. n° 82/2005 s.m.i. e norme collegate

---

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1°, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, come attestato dal CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE e CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'.
